



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSAT

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

LA CRISI GRANARIA

Gli eccezionali momenti che attraversa il commercio internazionale non debbono essere trascurati da coloro a cui sono affidate le sorti delle nazioni e delle singole città, i quali debbono saper trovare eccezionali rimedi per risolvere l'inevitabile crisi economica che funesta la vita cittadina.

Abbiamo inteso parlare fra le altre di crisi granaria ed abbiamo anche visto che i locali proprietari di forni hanno fatto una piccola « serrata », affermando che il prezzo primiero di vendita del pane, in confronto del costo della farina, doveva essere necessariamente aumentato, affinché la loro industria non fosse passiva. Leggiamo poi in questi giorni che i prezzi della farina e del grano minacciano di aumentare sempre più e quindi si dovrà elevare chi sa per quante altre volte ancora quelli del pane e delle paste alimentari.

Manca il grano, dicono i bollettini commerciali, ed è questa indubbiamente la causa principale dei nuovi rincari. La guerra ha troncato il commercio dei cereali in certi paesi direttamente colpiti non solo, ma ha prodotto le stesse conseguenze sul mercato granario anche in Italia. Anzi la mancanza di grano di fronte al fabbisogno fino al nuovo raccolto, è davvero preoccupante nella nostra nazione. All'epoca dell'ultimo raccolto sul nostro mercato e nei nostri silos di scorte e depositi ve n'erano pochi, a cagione degli approvvigionamenti fatti alle truppe in Libia.

Il raccolto di quest'anno si aggirò intorno ai 7 milioni di quintali. A tutto Agosto se ne sono importati quintali 9.087.980, il che porta il quantitativo disponibile, comprese le riserve, a più di 56 milioni di quintali. Di questi, 5 milioni e 500 si utilizzano per le riserve (semenza); 6.000.000 servono per produrre la pasta alimentare di consumo nazionale (si calcola Kg. 12,80 per abitan-

te); 707.345 quintali per la produzione di pasta esportata all'estero e 1.311.060 quintali esportati in farine e semolini; complessivamente un totale di quintali 8.020.005. Detratta tale somma dai 56 milioni disponibili in Italia, si ha un residuo di 48 milioni di quintali di grano, coi quali bisogna far fronte alle esigenze del nostro consumo, il quale, secondo le statistiche del Ministero di agricoltura e di molti studiosi, è di 58 milioni per ogni anno. Mancherebbero quindi 10 milioni ed occorre considerare inoltre la grande quantità di grano adoprata per la fabbricazione della pasta in luogo del grano duro che quest'anno non è stato importato dalla Russia per la chiusura dei Dardanelli; bisogna calcolare l'altra quantità di grano, non indifferente, esportata nei paesi belligeranti e così viene a risultare che la mancanza ascende, secondo molti competenti, a quasi « 20 milioni di quintali ».

Il Governo, secondo taluni scrittori, potrà fare ben poco per acquistare altro grano dalle Americhe, poichè gli Stati belligeranti hanno già sprovisto i mercati americani con acquisti di colossali partite, tanto che in America stessa s'è già intrapresa un'agitazione intensa per impedire l'ulteriore esportazione del grano.

In tali condizioni si teme che il prezzo del pane aumenterà ancora se non si prenderanno provvedimenti solleciti, energici ed efficaci di carattere locale e generale.

Un critico censurava l'azione del Governo per avere prima propagandato la parola d'ordine agli agricoltori perchè adibissero quest'anno un maggior numero di ettari di terreno alla coltivazione del grano e poscia, immediatamente, ne ha ridotto il dazio, spaventando quei non pochi agricoltori che ancora non avevano seminato a grano.

Si ritiene quindi che sarà necessaria la soppressione del tutto del dazio sul grano, tanto più

che di grano se ne importerà ben poco per iniziativa dei privati e se il Governo riesce ad acquistare grano all'estero lo deve importare comunque in franchigia per cederlo alle provincie ed ai comuni. Ma oltre alla abolizione del dazio del grano sarebbe necessaria la statuizione d'un prezzo limite del grano. Così mentre i comuni e le provincie dovrebbero premere sul Governo per ottenere il grano in franchigia, dovrebbero d'altra parte avvalersi della legge del marzo 1913 per acquistare essi stessi il grano.

E che si farà da noi? Mediteranno ancora, prima di decidersi, i nostri amministratori su questo gran male che colpisce la maggioranza dei cittadini? Non pensano allo stato d'animo di questi, quando, alla crisi del lavoro, all'aumento continuo delle pigioni, al rincaro della vita, si aggiungerà l'impossibilità di potersi nutrire almeno di solo pane?

È un problema preoccupante invero, ma che urge risolvere, nell'interesse di moltissimi cittadini e per la quiete ed il benessere di tutti.

Junior

Per la strada sotto il Castello di terra

La questione che riflette la strada sotto il Castello, non è una cosa che va trattata alla leggera, per cui son sicuro che i nostri amministratori, consci delle loro responsabilità, prima di avventurarsi in qualunque impresa con la R. Marina, studieranno bene ed a fondo tutti i lati della questione medesima.

Cominciamo col dire, che senza recarsi a vedere come e da chi fu fatta quella strada, in origine, sta il fatto che ogni brindisino il quale abbia raggiunto l'età di 40 o 45 anni, deve rammentarsi che sotto il Castello suddetto eravi proprio una strada in mediocri condizioni, sì, ma sempre battuta da pedoni e veicoli d'ogni specie.

Un Direttore di quell'ex Reclusorio, un bel giorno, ne chiuse il transito per sua comodità, proprio come vorrebbe fare ora la R. Marina; però allora le nostre campagne erano malsane, incolte e quasi abbandonate, il commercio di niuna importanza, il porto interrato e la popolazione della città soltanto di sette od otto mila anime. La Marina, invece, vorrebbe stabilire che quella strada sia stata semplicemente in questi ultimi tempi aperta al pubblico dominio. (Vedi lettera dello Stato Maggiore della Marina al Sindaco, in data Roma 11 Marzo 1911) ma su questa lettera tornerò in seguito.

Dicevamo, dunque, delle condizioni generali in cui si trovava il paese 40 anni fa. Oggi, però, le cose sono del tutto mutate; e se detta strada si è potuta sistemare, dopo oltre trenta anni di sforzi delle Amministrazioni Comunali che si sono succedute; dopo la valida opera dei nostri Rappresentanti politici, ultima e maggiore quella del benemerito Chimienti, il quale ottenne che la Ditta Almagià costruisse la banchinella al seno di Ponente ed i piccoli scavi necessari, col taglio della Punta Arena, antico scalo della barca S. Maria, ciò, dico, non è stato fatto in omaggio alla Spett. Marina, ma per utilità estrema d'una numerosa popolazione, che paga abbastanza allo Stato le sue brave tasse! V'è poi un'altra prova ancora: tutti i proprietari che hanno costruito stabilimenti e case sui suoli Terribile e Longhi, hanno acquistato col diritto alla strada sul mare (documenti 1883-84 Notar D' Ippolito, Ing. De Lorenzo, acquirenti Fusco, D' Ippolito Eugenio, Calò, Di Toterò, Musciacco, Fischetto, Tarantini e molti altri.

A differenza di 40 anni fa, ora le campagne sono coltivate, popolate, bonificate; il commercio in continuo aumento, le condizioni del porto assai migliori e la popolazione accresciuta sino a raggiungere le 35 mila anime. Alla

contrada Casale, dove 40 anni fa si acquistavano terreni a cinquecento lire il tomolo (pari a cent. 5 il metro quadrato) in questo anno di grazia, 1914, se ne sono venduti oltre 30 mila mq. a prezzi che hanno raggiunto le lire 2,50 e le 3,00 per mq. (Notar Foscari), senza tener conto della vendita di migliaia di metri, a lire 8, fattane dal Cav. Giannelli allo Stato per il famoso Scalo di alaggio.

Ora, dato lo sviluppo repentino che va assumendo quella contrada, ove certamente dovrà sorgere una nuova città, sarà sempre più sentito il bisogno di avere una via di comunicazione con essa, comoda e vicina, com'è per l'appunto quella sotto il Castello di terra. Per tali potentissimi motivi la cittadinanza non può e non deve rinunciare ai suoi sacrosanti diritti, per non pentirsene amaramente e quando non sarebbe più in tempo.

Il resto ai prossimi numeri.
c. f.

Il pubblico collaboratore

Atavismi inclivili

Nelle prime ore di ogni giorno e in quelle del pomeriggio, quando in questa regione meridionale precisamente molti cittadini riposano ancora, la città tanto civile, tanto industriale, tanto progredita di Brindisi, perdura ne la preadamicata usanza di diventare un ovile.

Nessuna via, nessuna piazza, nessun angiporto è sottratto a l'invasione de le capre da latte; le quali, per quanto buone e innocue bestie, riescono molto antigiene e ingombranti, abbastanza puzzolenti e discretamente moleste a causa di quel monotono e stonato tintinnio delle strane e speciali campane, che si appendono al collo di questi animali.

Ora — a parte ogni egoistica valutazione di comodità, per il gusto che ognuno può passarsi, di mugnere il fumante latte caprino sotto il naso — si crede opportuno fare rilevare i gravi inconvenienti che da questa consuetudine di carattere pastorale, derivano.

Intanto si può affermare, senza timore di smentita, che in tutte le città di moderna sistemazione dei servizi pubblici, una simile sconcezza è stata eliminata, come anche quella delle vacche in giro con i torelli di seguito.

Ma le capre in città che male fanno?

Veramente, a considerare la cosa così da indifferenti superficiali, vi sarebbe quasi da rimanere sorpresi nel constatare che, gente di buon cervello e di penna, si vada occupando di simili bazzecole. Però

la cosa non è tanto semplice, come a prima vista sembra presentarsi.

Difatti, volendo anche transigere sulle ragioni di decenza, di pulitezza, di igiene, di ingombro fastidioso delle pubbliche vie, vi ha un altro punto doloroso non visto o non tenuto in conto dalle autorità tutorie. Eccolo in brevi parole.

La concessione di far girare nell'interno della città le capre a mandre, mattina e pomeriggio, porta la conseguente necessità di non potere allontanare questo non indifferente numero di bestie dal centro del loro continuo e immediato sfruttamento. Sicché, mancando nei dintorni della città campi da pascolo razionalmente tenuti e logicamente sufficienti, dopo un accanito e diuturno sfruttamento delle esauste spallate delle vie rurali o di margini di viottoli, i caprai — con audacia incredibile e minacciosa — spingono i loro armenti nei fondi degli altri, fondi che sono tutti tenuti a vigneti e altre colture intensive.

Ora, giacché sembra tempo perso — almeno finora — rivolgersi alle autorità tutorie, è utile dare buoni suggerimenti — e, per ora, in modo embrionale — alla numerosa e poderosa schiera di caprai, con fine pratico di arrivare a risolvere il difficile problema del pascolo e della fornitura del latte.

Certo è, che se i caprai volessero dare benevolo ascolto a questi consigli, si potrebbero trovare — a non lungo andare — in quelle stesse prospere condizioni in cui si sono trovati e si trovano diversi bottai, dopo che si sono indotti a trasportare le loro ten-de fuori dell'abitato civico.

Si direbbe dunque ai caprai:

In quanti siete voi oggi? Venti? trenta? più? Ebbene, riunitevi, per costituire un consorzio cooperativo, su basi proporzionali del numero di capre di cui ognuno dispone; consorzio che, dato il valore effettivo del gregge, avrà fiducia per iniziare l'azienda. Essa comincerà a procurarsi una estensione di terreno adatto per un pascolo intensivo, cioè portato con metodi razionali, mentre contemporaneamente potrebbe venirsi a fissare un congruo ed unico prezzo remunerativo, per lo smercio in negozio o a mezzo di appositi carri, del latte buono e genuino, controllato da preposte autorità comunali. E con il latte esuberante l'azienda troverebbe altri ricchi mezzi per il migliore sviluppo.

Questa sarebbe in embrione, la base del concetto organico utile ai produttori di latte di capra e gradito all'ordine e alla civiltà sociale. Ma in caso diverso che cosa bisognerebbe fare?

Accennato come all'istantaneo rimedio, fare il resto sarebbe lo

stesso che invadere il campo riservato alle autorità tutorie, le quali hanno certamente tanto riconosciuto e fine scernimento, da sapere escogitare altri mezzi adatti per provvedere ai bisogni cittadini, prevedendo mali e danni possibili.

E se l'argomento dovesse urtare contro le abitudini locali, in modo da renderlo antipatico o contro i caprai in modo da ritenerlo dannoso, allora si farebbe punto e basta.

Salvo a rimanere nella più assoluta convinzione, di avere esternato pensieri e programmi utili e giusti; e tali da poter essere più ampiamente discussi e coltivati da gente più indicata, più adatta, più volenterosa dell'umile sottoscritto.

8 dicembre 1914

E. De Castro

Sempre sul riposo festivo!

Abbiamo scritto parecchi richiami intorno alla vera baldoria, riscontrata soltanto a Brindisi al riguardo, ma pare che l'autorità competente si sia poco curata d'intervenire, per cui ci vediamo costretti far nuove pratiche nell'interesse di coloro che, per rimanere ossequienti all'apposita legge, risentono danni non lievi.

Intanto, pur ritenendo meritevole di biasimo la condotta della P. S., non possiamo poi darle tutti i torti, poichè essa sembra alquanto scoraggiata, in questo importante servizio, per le molteplici assoluzioni dei contravventori verificatisi in seguito alle relative sue denunce. Ci si dice a proposito da un nostro egregio collega, che a Bari più che l'autorità di P. S. è stata quella Giudiziaria che ha provveduto seriamente al caso, affibbiando le più severe condanne.

Ci rivolgiamo, perciò, a questo Ill.mo Sig. Pretore, sicuri che Egli coadiuverà l'Autorità di P. S., in modo che tutti — senza distinzione — osservino la legge di cui sopra.

Spacciatore di carte false arrestato

La sera del giorno 13 corrente il nominato Michele D'Addeo di Vincenzo, di anni 29 da S. Vito dei Normanni, si presentava all'edicola giornalistica, in piazza del popolo, gestita dalla Sig.na Gilda Clemente da Smirne; e, chiestole un giornale, le consegnava in pagamento un biglietto da Lire 10, ricevendone regolarmente il resto.

La Signorina si accorse in seguito d'essere stata tratta in inganno dal D'Addeo, e, suo malgrado, si era già rassegnata al brutto caso toccatole. Il D'Addeo però non dormiva, poichè il giorno seguente, pur avendo in tasca lire undici fra monete di rame e di nickel, si recava presso la stessa edicola con altro biglietto da lire 10 per l'acquisto di un nuovo giornale.

La Clemente questa volta fu meno clemente della prima, poichè si recò a mostrare il bigliet-

to del D'Addeo al Sig. Luigi Monticelli, il quale, riconosciuto falso, lo tagliò in due parti, trattando in arresto lo spacciatore e consegnandolo alle Guardie Municipali Gemina e Pedone.

Perquisito il D'Addeo da questi ultimi fu trovato in possesso di una lira di argento anche falsa.

Sembra intanto assicurato il fatto, che lo spacciatore arrestato era accompagnato da un altro compagno, il quale, all'atto dell'arresto, si era subito dileguato.

CRONACA

Nuovo Commendatore

Con recente Decreto Reale il Cav. Uff. Eduardo Musciacco, Sindaco della nostra città, è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Al benemerito concittadino i nostri sentiti rallegramenti ed auguri infiniti.

Nomina

Ci compiacciamo con l'amico Rag. Giovanni Liguori per essere stato testè iscritto nell'albo dei Curatori di fallimenti presso il Tribunale di Lecce.

Congratulazioni ed auguri.

Diplomata

Con vivo compiacimento abbiamo appreso dal *Mattino* che la nostra concittadina Maria Brescia, insegnante in queste Scuole femminili, ha conseguito il Diploma di Direttrice Didattica nella Scuola di perfezionamento della R. Università di Napoli.

Alla valorosa e colta giovane, i nostri rallegramenti.

Pro Infanzia abbandonata

Il giorno 24 corrente, a cura dell'apposito Comitato delle Signore, avrà luogo, nel Teatro Mazarri, un attraentissimo spettacolo cinematografico pro Infanzia abbandonata, nonchè il sorteggio della Lotteria a premi, fra cui figurano i doni di S. M. la Regina Elena, di S. M. la Regina Madre e del defunto Pontefice Pio X.

Alle solerti dame mandiamo i nostri particolari rallegramenti, e ne aggiungiamo ai lettori l'opera assidua e filantropica spesa per così necessaria e civile istituzione.

Al valor civile

Nella Sala Consiliare di questo Municipio, Domenica 20 Dicembre, avrà luogo la consegna solenne di due medaglie di bronzo al valor civile alla Guardia di città di mare Antonio Baio e a quella Municipale Salvatore Pomes.

Con un calcio ammazza una pecora.

L'altro giorno veniva medicato all'Ospedale certo Di Palma Cosimo da Francavilla, domiciliato nella masseria di Torre Mozza, per morsicature al dito pollice ed all'indice della mano destra e alla guancia sinistra, dichiarate guaribili entro il decimo giorno.

Interrogato ha dichiarato d'essere stato ferito dal proprio padrone Gagliano Angelo da Francavilla, massaro della medesima fattoria, avendo egli ammazzato con un calcio una pecora, ed il Di Palma a sua volta, per difendersi dal Gagliano, esplose due colpi di rivoltella, dei quali se ne ignorano le conseguenze. Dietro queste dichiarazioni gli agenti di P. S. l'hanno tradotto in carcere.

Per inesistenza di reato

Mercoledì 16 corr., in questa R. Pretura, fu trattata la causa contro i proprietari del Politeama « Duca degli Abruzzi », imputati di aver dato agio ad un colpevole di truffa, denunciato dal Dott. Lanzillotti agli agenti municipali Zecca e Gemma, di sfuggire alle loro ricerche, vietando ai detti agenti l'entrata in teatro.

Dopo aver uditi i testimoni a discarico degli imputati nelle persone del Commissario di P. S. e del Delegato Sig. Brunetti, fu emessa sentenza di assoluzione completa per inesistenza di reato.

Causa Sorge

Ci telegrafano da Napoli che i tre periti nominati dalla Corte hanno dichiarato completamente autografo il testamento Monticelli, in modo che ora la vittoria del Sorge non può essere dubbia.

Il giorno 2 Gennaio la causa sarà proseguita e si spera anche definita.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli 1914

Gran caffè F. Spagnolo

Nel locali del Teatro Mazari si è aperto questo grandioso ritrovo cittadino, fornito di ottima pasticceria, liquori finissimi sia esteri che nazionali, nonché d'un assortimento esteso di vini di lusso in bottiglia.

PREZZI ECCEZIONALI
PROVARE PER CREDERE

COMUNICATI

(Pubblichiamo integralmente)

Per una falsa accusa

La società ispira le sue azioni sull'esempio di quelli che, per l'Ufficio che occupano e per il grado sociale cui appartengono, debbono soprattutto tenere una condotta irreprensibile.

Tal fiata si osserva come i primi a contravenire alle leggi della civiltà e della morale sono proprio coloro che dovrebbero viemmeglio osservarle.

Oggi è il turno di un Ufficiale di questa Dogana testè venuto a nome Luigi Sorace. Questi la sera del 5 corrente Dicembre, pranzò nella mia trattoria « Commercio » sita nel Corso Umberto I, conosciuta ed esperimentata per inappuntabilità di servizio ed onestà d'agire, da parecchi anni. Dopo finito, avvicinandosi vicino la soglia d'ingresso, ove io ero seduto, mi consegnò per la nota un biglietto da lire 5, al quale consegnai la resta ed andò a rincarare, intascando il suo portafogli. Se ne uscì in istato non tanto normale, per aver fatto molto onore alla mensa; ma dopo un bel po', con mia sorpresa me lo vidi comparire, e con modi vivaci ed inurbani, diceva d'aver lasciato a tavola il portamoneta con 500 lire ed altre importanti carte. Lo rammentai d'averselo posto immantinente in sua tasca, ma

egli con proteste vivaci, e sempre nello stato anormale in cui trovavasi, mi fe' visitare dagli Agenti di Questura, che anche loro si avvidero della sua alterazione cerebrale. Con le belle e con le buone lo invitarono a seguirli fino alla buca lettera, per chissà, sbadatamente, non l'avesse imbucato con le sue corrispondenze.

Il sostanziale si è, che all'indomani la di lui padrona di casa, distinta e benemerita Signora Angiolina Maggi in Manes, nel sistemargli il letto, trovò il creduto perduto sotto il materasso, nascosto da lui stesso e che non ricordava.

La sullodata signora fecesi un dovere tutta lieta di avvertirmene.

Stando così i fatti, per tale denigrazione, e ritenendo che il silenzio è sintomo di colpa, rendo di pubblica ragione il contegno e la condotta di tale impiegato, che non è decorosa dinnanzi ai suoi rispettabili colleghi e superiori, e dò un grido d'allarme all'Ill.mo Sig. Direttore delle Gabelle di Bari, perchè prenda per lui provvedimenti severi per farmi giustizia in ricompensa dell'onta da lui ricevuta ed i cittadini tutti si formino un concetto esatto di questo egregio signore, salvo altre vie che dovrò prendere.

Brindisi, li 13 Dicembre 1914

Luigi Guarini fu Gaetano
Trattoria «Commercio»

**

Sig. Direttore,

Nel prossimo passato numero del di Lei accreditato giornale, fra la cronaca, Ella ha creduto doveroso violentemente stigmatizzare la linea di condotta di uno straniero qui residente, il quale dimentico di ogni buon principio di educazione si è sempre villanamente sfogato contro l'Italia e gli Italiani.

Tengo a dichiarare nel modo più esplicito, che tale accusa non si riferisce a me in alcun modo e perchè perfettamente conscio dei doveri che a me incombono nella mia qualità di ospite, e perchè mi ritengo altamente onorato di contare qui amici carissimi, e perchè entrato da tempo a far parte della nobile istituzione « Brindisi Sport » mi sarebbe sembrato, combattendone il principio e la nazionalità, di meritare altro titolo più grave, altro disprezzo che non quello blando di *mascazone*.

Il Cav. A. Sierra ha avuto agio di osservare da vicino tutta la mia correttezza. Egli conosce nomi e fatti e fatti e nomi deve conoscere anche Ella se le vili scuse a Lei presentate in cambio delle invettive non le abbiano fatto cambiare parere.

A me la sola accusa d'essere stato l'autore della denuncia mi ha obbligato a rassegnare le dimissioni da impiegato del Sg. G. H. Cucoto, il quale ha creduto bene di accettarle per dividere me gentiluomo da altro che, non fosse per i fatti svoltisi, probabilmente manca di tale qualifica.

Con perfetta stima

Brindisi 17-12 914

SERGIO PAPPADATO

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che i suoi magazzini sono completamente forniti di un deposito straordinario di confezioni da uomo, da Signora e da bambini e di abiti completi da uomo, pa'etot pesanti da inverno, Soprabiti, Impermeabili di gomma e di Loden per uomo e per Signora.

Pelliccie, Pellicciotti, Mantelli, Abiti per bambini, Palettoncini e Mantelline.

Merce garantita di recentissimo arrivo a prezzi mitissimi.

ORESTE ROLLO & F.LLO
Corso Garibaldi 85 87

STATO CIVILE

Dal 11 al 18 Novembre 1914

NATI 12 — Frascaro Cosimo, Danese Elena, Francioso Ugo, Ungaro Alfonso, Labate Angela, Gianniello Lucia, Potenza Concetta, Perucci Rosa, Rizzo Antonia, Linciano Lucia, Cisaria Antonia, Mega Maria.

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

MORTI 7 — Doldo Teodoro, Guarino Francesco, Amico Antonio, Corsaro Matteo, Di Taranto Onofrio, Castrignano Antonio, Elia Carmela.

PUBBLICAZIONI 4 — Terranova Nicola a. 23 con Alsi Marianna a. 21, Ferrulli Nicola a. 28 con De Florio Maria a. 19, Frisco Oreste a. 27 con Gigante Cosima a. 17, Gambato Giuseppe a. 30 con Granotiere Addolorata a. 20.

MATRIMONI 7 — Valletta Mariano a. 23 con De Castro Adele a. 23, Pizzolla Enrico a. 39 con Accettulli Caterina a. 29, Capozziello Giovanni a. 48 con Pinto Antonia a. 35, Dell'Anra Bernardino a. 26 con Citiulo Maria a. 31, Zito Giuseppe a. 29 con De Serio Maria a. 20, Ignazzi Donato a. 22 con Gnini Caterina a. 22, Dell'Atti Francesco a. 23 con Ravone Francesca a. 18

Nella stagione delle influenze.

la Pertosse e tutte le tossi ostinate si curano con la « Chelina » « Sanit » siroppo sedativo curativo efficacissimo — La bottiglia L. 3,00

Preparazione italiana dei Laboratori della Farmacia « Società la Sanitaria » di Napoli con gabinetti per analisi chimiche e industriali. Via Museo, 63 e Via Broggia 12, 13, 26, 27. Telefono 29-64 Napoli.

Catalogo gratis.

ORARIO FERROVIA

LECCE

Arr. — 6,27 9,33 11,40 13,20 16,53 19,28 21.

Part. — 6,40 6,58 11,58 13,46 17,14 19,47 21,52

BARI

Arr. — 6,40 11,50 13,30 17,4 21,40
Part. — 6,40 9,55 12 13,36 17,8 21,10.

TARANTO

Arr. — 6,10 12,49 19,39
Part. — 6,55 11,55 19,45

Scuola privata

La Signorina Addolorata De Guido, munita di Licenza tecnica, avvisa il pubblico d'aver aperto una Scuola privata per bambini d'ambo i sessi.

Rivolgersi presso la stessa, in via Cavour N. 23.

Ai buon gustai

La succursale della Salsamentaria Panizzolo, in via Mercato N. 2, trovasi fornita di generi di prima qualità, compresi liquori di Case Estere e Nazionali.

Oltre ad essere dotata di un ottima rosticceria, vi si confeziona ogni giorno salsiccia finissima di vera carne di maiale.

Trattamenti eccezionali ai Signori clienti.

Nella ricorrenza delle Feste Natalizie, a titolo di reclame, olio finissimo a L. 1,50 il litro e mangiabile a L. 1,35.

Malattie di Naso

Gola e Orecchio

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Gabaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonché specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottime gname per tettoie, pavimenti e baracche

VACCHERIA

MARMORELLE

Latte sempre puro, molto denso, data l'alimentazione speciale, costantemente fresco, a L. 0.50 il litro, in bottiglie chiuse, messo domicilio Clienti in ore a richiesta, alla mattina dalle 5 alle 8 e alla sera dalle 17 alle 20.

Passare ordinazioni al Proprietario Sig. CASALI RENZO — Corso Garibaldi 55 (sul Circolo Cittadino)

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International,

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE

col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

Analisi Chimiche

e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I

BRINDISI

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

| | | |
|----------|-------------|------------|
| Telerie | Tovaglierie | Biancherie |
| Corrucci | da casa | da sposa |
| Coperte | Tende | Tappeti |

Filiale =

NAPOLI - Via dei Mille